

Il nuovo asilo dei Ciechi vecchi in Lugano- Ricordone = Das neue Blinden-Altersheim in Lugano-Ricordone

Autor(en): **Tami, Carlo / Tami, Rino**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Fachblatt für schweizerisches Anstaltswesen = Revue suisse des établissements hospitaliers**

Band (Jahr): **8 (1937)**

Heft 8

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-806409>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Nahrungsmittelgut planmäßig und wirtschaftlich verwendet zu wissen.

Beispiel. Beköstigungsmengen pro Person und Pflage-tag:

Fleischportion	125	g
Mittagsuppe	1/4	Liter
Obsttag	4	Pfd.
Kartoffelbrei	1/2	Liter
Suppe oder Kakao	1/3	Liter
Tee	1	g
Kompott	1/8	Liter
Roggenbrot	1/4	Brot
Grobes Brot	1/4	Brot
Brötchen	2	St.
Weißbrot	1/4	Brot
Zwieback	1	Pak.
Keks	1	Pak.
Salziges Brot	1/2	St.
Salzloses Brötchen	2	St.
Knäckebröt	4	St.
Wurst	40	g
Weiche Wurst	40	g
Harte Wurst	40	g
Roher Schinken	30	g
Gekochter Schinken	30	g
Magerer Speck	50	g
Fetter Speck	50	g
Sülze	100	g
Apfelsinen	1	St.
Zitronen	1	St.
Suppengrün	100	g
Grüne Gurken	1/3	St.
Saure Gurken	1	St.
Salzheringe	1	St.
Rohes Rindfleisch	100	g
Rohes Kalbfleisch	100	g
Rohe Leber	125	g
Knochen	200	g
Malzbier	1	Fl.

Eier	1	St.
Himbeersaft	125	g
Milchreis	1/3	Liter
Kartoffelbrei od. Salz	1/3	Liter
Kaffee mit Milch	1/2	Liter
Käse	40	g
Weißer Käse	100	g
Butter	40	g
Schmalz	50	g
Marmelade	125	g
Butter ohne Salz	30	g
Haferflocken	100	g
Weizenmehl	100	g
Roher Reis	100	g
Roher Gries	100	g
Puddingpulver	15	g
Stärkepulver	50	g
Zucker	50	g
Schwarzer Tee	5	g
Kaffeebohnen	20	g
Kakao	30	g
Backobst	50	g
Frische Äpfel	125	g
Frisches Obst	125	g
Tomaten	2	St.
Bananen	1	St.
Lagerbier	1	Fl.
Rotwein	1/15	Liter
Weißwein	1/15	Liter
Süßwein	1/15	Liter
Kognak	1/15	Liter
Rum	1/15	Liter
Vollmilch, gekocht	1/2	Liter
Vollmilch, roh	1/2	Liter
Buttermilch	1/2	Liter
Kindermilch	1/3	Liter
Süße Sahne	1/4	Liter
Fleischbrühe	1/3	Liter

(Wirtschaftsbriefe für die Anstaltsleitung 6/1937.)

Il nuovo asilo dei Ciechi vecchi in Lugano-Ricordone

Architetti Carlo e Rino Tami

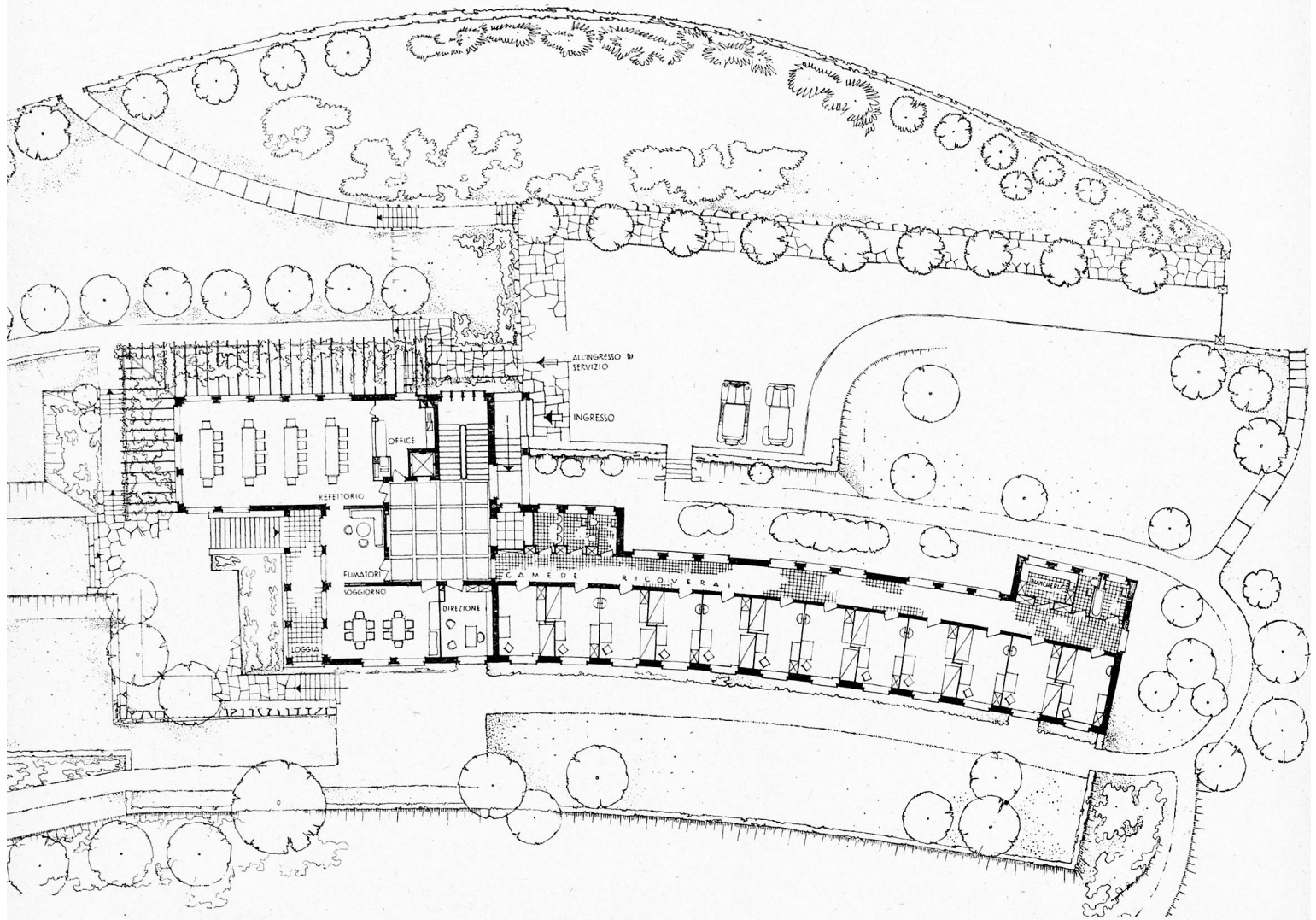
Nel maggio del 1934 il Comitato direttivo della Pro Ciechi emanava un concorso per il progetto dell'istituto da erigersi in Ricordone e per il quale venivano inoltrati ventisette progetti. La giuria, composta dal prof. Salvisberg del Politecnico di Zurigo, arch. Marazzi e dott. Klainguti in Lugano, classificava in primo rango il nostro progetto e conseguentemente il Comitato della Pro Ciechi ci incaricava di allestire i disegni costruttivi: ai progetti presentati al concorso venivano apportate alcune varianti conformemente agli accordi intervenuti con l'apposita Commissione nominata in rappresentanza del Comitato stesso.

I lavori di costruzione venivano iniziati nel maggio del 1935. Il costo totale dell'edificio è stato mantenuto entro i limiti del preventivo stabilito, malgrado le diverse piccole varianti apportate in corso di costruzione. Le cifre di consumo risultano dalla relazione finanziaria: è ovvio richiamare che le disponibilità finanziarie costi-

tuiscono una premessa essenziale per giudicare il risultato pratico ed estetico dell'edificio.

L'edificio si compone di un'ala comprendente le camere di un corpo di testa costituito dai locali di soggiorno. L'ala è rivolta verso sud-est e la curvatura concentrica aumenta il grado di insolazione della facciata, contribuisce a proteggere dal vento del nord, infine si adatta all'andamento delle curve di livello del terreno. Il corpo dei vani di soggiorno si apre verso tre lati (mattino, mezzogiorno e sera) ed ha, verso mezzodi, il gruppo dei loggiati i quali oltre a permettere ai ricoverati di godere del sole e dell'aria libera, proteggono nei mesi estivi i locali retrostanti dai raggi solari cocenti.

La disposizione planimetrica si impenna attorno al vestibolo centrale, di forma quadrata, sul quale danno tutti i locali, la scala, l'ascensore e il corridoio della camera. Cura particolare è stata data al fatto di ottenere una linea dei percorsi, la



Planimetria generale (1° piano) - Gesamtgrundriss (1. Etage)

quale assume nel caso attuale, una importanza molto più grande di quanto abbia già in un edificio comune, il più possibilmente chiara, semplice e sgombra di inciampi: infatti il cieco, anche passando da locale in locale, segue una parete non interrotta da monilio o altro.

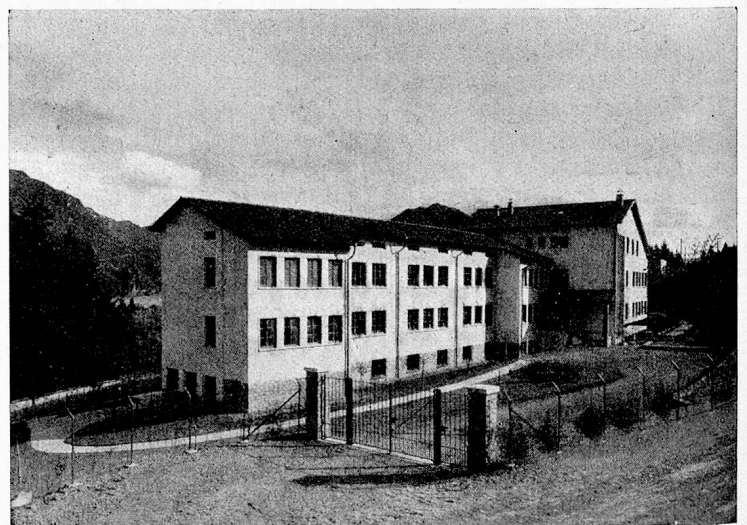
I due piani principali sono pressochè identici: destinati, uno per gli uomini e l'altro per le donne, si differenziano solo dal fatto che al pianterreno la grande sala è adibita a refettorio e, al primo piano, a sala di concerti la quale è separata per mezzo di una porta a libro dalla sala di soggiorno in modo di aumentarne la capacità.

Il secondo piano (ricavato solo in corrispondenza del corpo di testa) è destinato al personale di servizio e alle suore addette ai ricoverati. Il sottotetto dell'ala delle camere è accessibile e utilizzabile come deposito essendo protetto da un sottotetto in assicelle.

Nel piano semi-interrato infino sono collocati (in corrispondenza dei vani di soggiorno, la cucina e gli annessi: depositi, economato, lavandino, cantina ecc, disimpegnati da una entrata di servizio e isolati dal resto dell'edificio da una doppia parete che forma un corridoio sul quale danno

anche i locali per il riscaldamento, il refettorio delle suore e la lavanderia-stireria.

In corrispondenza della soprastanti camere sono previsti dei locali che potranno essere adibiti a laboratori (con relativi magazzini) nonchè un ri-



Facciata posteriore - Ansicht der Rückseite

dato di camere con servizi igienici annessi per eventuali casi di malattie contagiose e, in fondo una piccola cappella accessibile anche dall'esterno.

L'edificio posa su uno zoccolo in pietrame di Osogna a vista ed è costruito interamente in blocchetti di terracotta e mattoni.

Solette in cemento armato nel corpo di testa, in potrelle e tavelloni nell'ala delle camere.

Pavimenti in linoleum per camere, klinker e granito per scale e vestiboli, piastrelle in terracotta per i corridoi. Le finestre in legno di castagno nostrano, con traversa inferiore in rovere sono munite, in corrispondenza dei locali di abitazione, di persiane avvolgibili. Oltre l'ascensore per le persone è stato installato il montavivande che va dalla cucina a tutti gli uffici superiori, con annesso impianto telefonico interno. La cucina e la lavanderia possiedono un apposito impianto di ventilazione, al quale potrà essere collegato anche, in un secondo tempo, il refettorio e la sala dei trattenimenti. In tutte le camere esiste una presa per radio-telefono e nei soggiorni la presa di contatto per un altoparlante. La cucina è pure prevista per una eventuale completazione delle installazioni relative (pentole a bilico ecc.) in caso di funzionamento intenso o ampliamento dell'edificio. Riscaldamento a carbone con pompa per la circolazione forzata.

Occorre notare che l'arredamento è stato realizzato secondo i desideri della commissione appositamente incaricata, la quale ha anche apporato delle varianti di dettaglio alla sistemazione del giardino e della piantagione.

Costo totale fr. 308,000.—; per letto fr. 8,000.—; per m³ fr. 43.— circa.

Das neue Blinden-Altersheim in Lugano-Ricordone

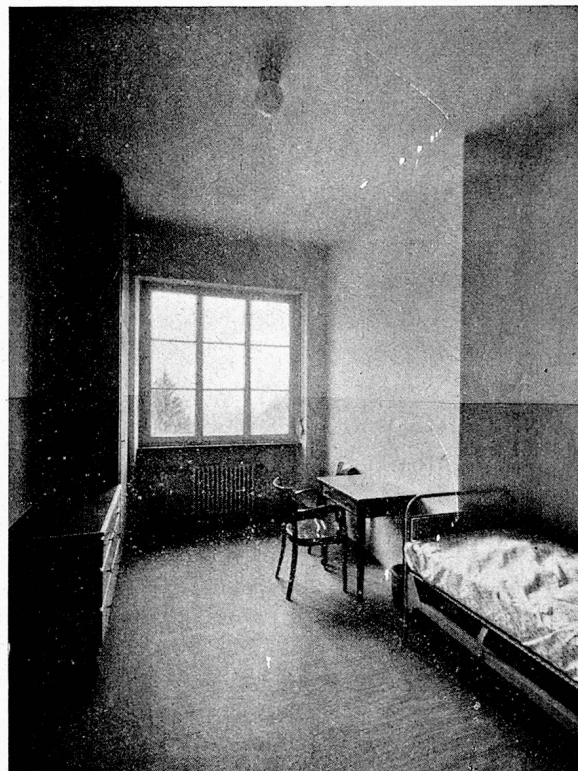
Von Arch. Carlo und Rino Tami

Im Mai 1934 erließ das Comité der Pro Ciechi einen Wettbewerb für ein Projekt des in Ricordone zu bauenden Blindenheims. 27 Projekte gingen ein. Die Jury, bestehend aus den Herren Prof. Salvisberg von der eidg. technischen Hochschule in Zürich, Architekt Marazzi und Dr. Klainguti in Luzern sprach den ersten Preis unserem Projekte zu und das Comité der Soc. tic. per l'assistenza dei Ciechi beauftragte uns darauf mit der Ausarbeitung der Pläne. Am ursprünglichen Projekt wurden einige Aenderungen angebracht gemäß der Uebereinstimmung mit der Kommission.

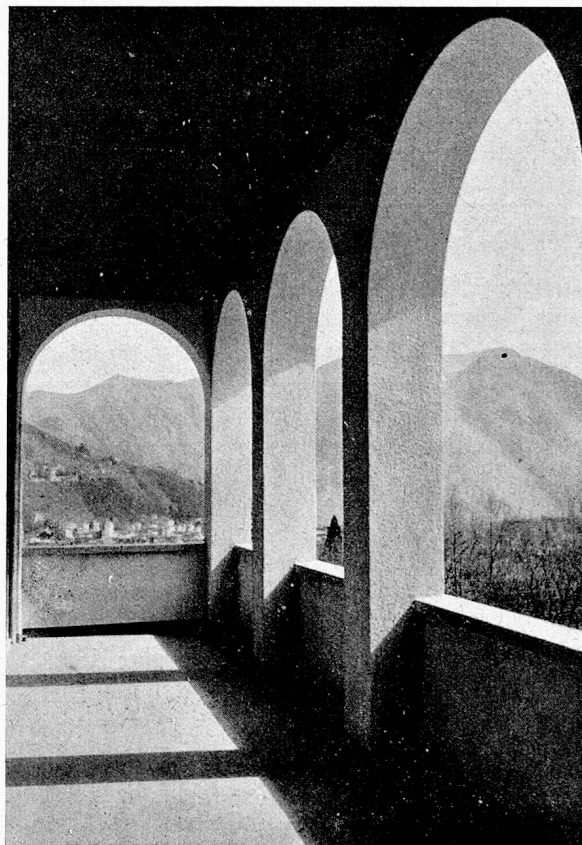
Die Arbeiten begannen im Mai 1935. Die vorgesehenen Baukosten wurden nicht überschritten, obschon während des Baues verschiedene kleine Aenderungen gemacht wurden. Die Höhe der Baukosten geht aus den bezüglichen Rapporten hervor. Es ist selbstverständlich, daß bezüglich des praktischen und ästhetischen Resultates die zur Verfügung stehenden Gelder die Hauptrolle spielen.

Der Bau setzt sich zusammen aus einem Flügel, in welchem sich die Einzelzimmer befinden und

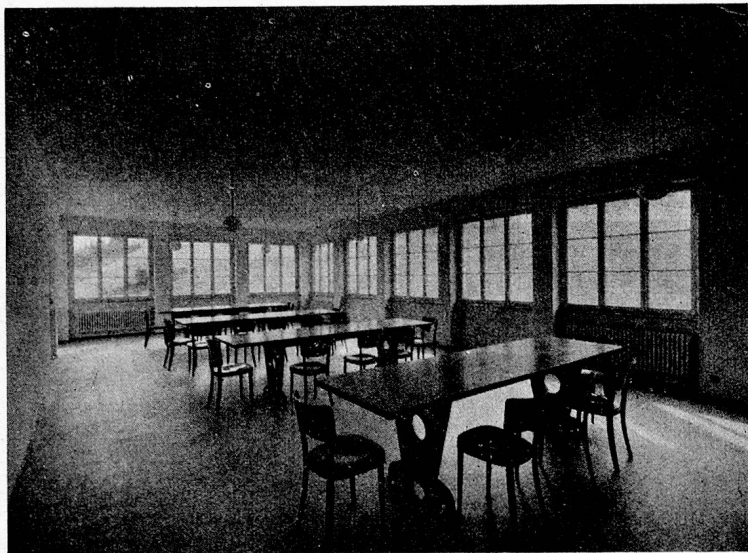
einem Hauptbau mit den Räumlichkeiten für den Aufenthalt am Tage. Der Flügel ist nach Süd-Ost orientiert und eine leichte Krümmung dieses Flügels erhöht die Insolation seiner Fassade, schützt vor dem Nordwind und paßt sich dem Terrain an.



Camera la letto - Schlafzimmer



Loggiato - Galerie



Refettorio - Speisesaal

Der Hauptbau mit den Tagesräumen ist nach Osten, Süden und Westen offen und besitzt Bogengänge, die es erlauben, daß die Insaßen Luft und Licht genießen können, während die dahinter liegenden Räume durch sie in den heißen Sommermonaten kühler gehalten werden können. Mittelpunkt des Hauptbaus ist der quadratische Hausflur, auf den alle Lokale, Treppen, Aufzug und Corridor mit den Einzelzimmern sich öffnen. Mit besonderer Sorgfalt wurde darauf geschaut, daß der Blinde, wenn er von einem Lokal ins andere geht, den Weg frei von Hindernissen findet. Die beiden Stockwerke, das eine für die Männer, das andere für die Frauen bestimmt, sind ganz gleich und unterscheiden sich nur dadurch, daß im Erdgeschoß der große Saal als Speisesaal gedacht ist, während im 1. Stock der entsprechende Raum als Konzert- oder Versammlungsraum dient. Dieser letztere kann dadurch

noch erweitert werden, daß die Wand zwischen ihm und dem Tagesraum entfernt werden kann. Das 2. Stockwerk des Hauptbaues ist für das Dienstpersonal und die Schwestern bestimmt.

Das Dachgeschoß des Flügelbaues wurde mit Brettern verkleidet; es ist zugänglich und kann als Aufbewahrungsort benützt werden.

Im Souterrain des Hauptbaues sind untergebracht: Unter den Tagesräumen die Küche mit ihren Nebenräumen, Depot, Abwaschraum, Keller etc. das Ganze mit besonderem Eingang von außen und durch einen Corridor vom Heizraum und Wäscheraum getrennt.

Den Zimmern in den oberen Etagen entsprechend, sind in den Kellerräumlichkeiten Lokale, die als Laboratorien und Magazine dienen können. Daneben befindet sich noch eine Abteilung für allfällige Infektionskrankheiten und endlich die kleine auch von außen zugängliche Kapelle.

Das ganze Gebäude ruht auf einem Granitsockel und ist im übrigen ein Backsteinbau. Die Böden der Zimmer sind mit Linoleum belegt, für Treppen und Vestibül kamen Klinker und Granit zur Verwendung, für die Corridore Terracotta-Platten.

Die Fenster sind aus Kastanienholz hergestellt mit Querleisten in Eichenholz, und sind in den Wohnräumen mit Storen versehen. Aus der Küche geht ein Speiseaufzug in die Eßräume. Küche und Waschküche besitzen eine Ventilations-einrichtung an die später ev. auch andere Räume im Hauptbau angeschlossen werden können.

In jedem Einzelzimmer befindet sich ein Stecker für Radioanschluß und in den Tagesräumen ein solcher für den Lautsprecher. Gasherd in der Küche, Zentralheizung mit Kohlenfeuerung die auch für das heiße Wasser dient. In den Einzelzimmern fließendes aber kein heißes Wasser.

Die Gesamtkosten beliefen sich auf Franken 308 000.—. Pro Bett ergibt sich ein Ansatz von Fr. 8 000.— und pro m³ ein solcher von Fr. 43.—.

SVERHA, Schweiz. Verein für Heimerziehung und Anstaltsleitung

Präsident: E. Gossauer, Waisenvater, Sonnenberg, Zürich 7, Telephon 23.993

Aktuar. A. Joss, Verwalter, Wädenswil, Tel. 956.941 - Kassier: P. Niffenegger, Vorsteher, Steffisburg, Tel. 29.12

Zahlungen: SVERHA, Postcheck III 4749 (Bern)

Neumitglieder. Wir heißen folgende Mitglieder herzlich willkommen: Herr Arthur Schläpfer, Lehrer in St. Peterszell, Nachfolger des Herrn Hans Tschudi, Waisenvater in St. Gallen; Herr Schätti, Vorsteher „Soldanella“, Praeventorium, Kinderheim Klosters-Platz; Herr Franz Fillingner, Vorsteher der Erziehungsanstalt für schwachsinnige Kinder, Kriegsstetten, Solothurn.

Kollektivmitglieder: Evangelisches Talasyl, Ilanz (Grb.); Landerziehungsheim Erlenhof, Reinach, Baselland.

Jahresberichte. Folgende Berichte sind eingegangen und werden bestens verdankt: Schweiz. Pestalozziheim Neuhof; Schweiz. Verein für krüppelhafte Kinder und Anstalt Balgrist, Zürich; Schweiz. Taubstummenheim für Männer

in Uetendorf bei Thun; Caspar Appenzeller Stiftung: Mädchen-Erziehungsheim Tagelswangen, Knaben-Erziehungsheim Brüttisellen; Erziehungsanstalt Regensberg; Erziehungs- und Kinderheim Plankis bei Chur; Erziehungsheim Sommerau, Baselland; Knabenanstalt Brunnien bei Bümpliz; Schweiz. Anstalt für schwachbegabte, taubstumme Kinder im Schloß Turbenthal; Evangelische Erziehungsanstalt Langhalden, Abtwil bei St. Gallen. Genossenschaft bündnerischer Kindererholungsheime Pro Juventute; Kinderheim Feldis; Schweiz. Erziehungsanstalt für katholische Knaben auf Sonnenberg in Kriens; Erziehungsheim St. Georg, Bad Knutwil (Luzern); Kant.-bern. Säuglings- und Mütterheim Bern; Kantonsspital Schaffhausen; Knaben-erziehungsheim Grube